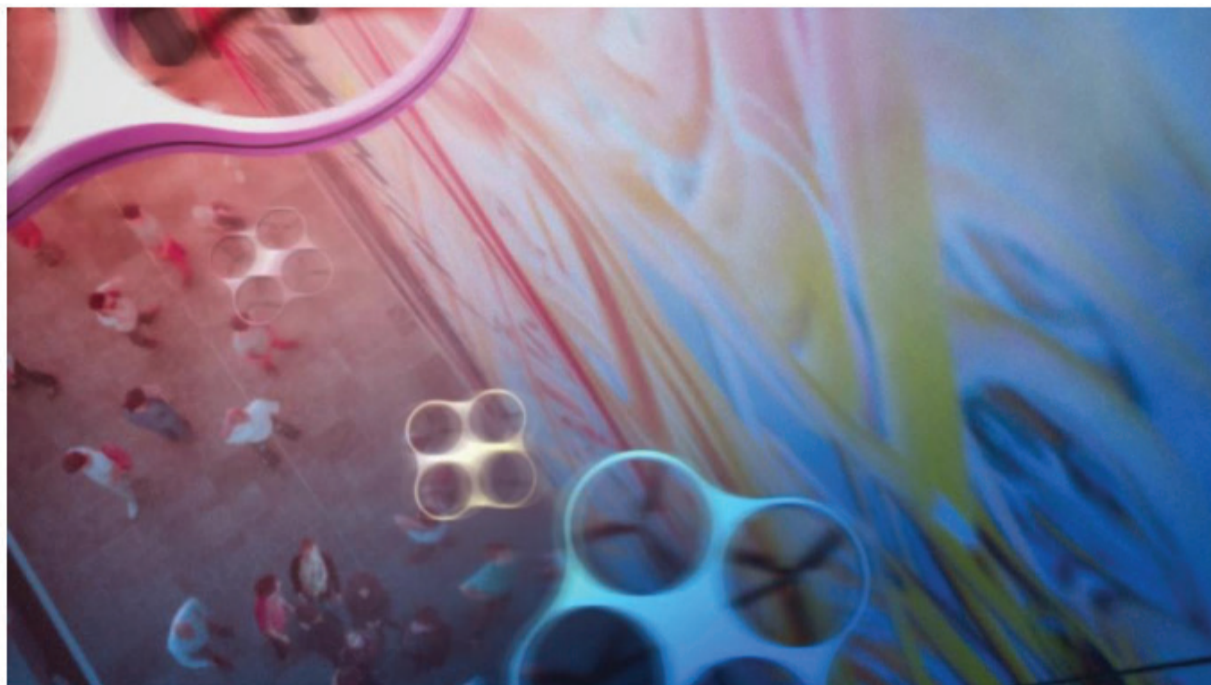


Pittura con i droni a Barriera di Milano



MATTEO ROSELLI
TORINO

Publicato il 23/02/2018

Barriera di Milano verrà «invasa» dai droni: si chiama UFO (Urban Flying Opera), ed è il progetto che **dal 4 al 6 maggio porterà quattro droni nel parco Aurelio Peccei, ognuno equipaggiato di bomboletta a colori, per dipingere una tela di oltre 100 metri quadrati**, creata dalla selezione delle migliori opere ideate dagli utenti della webapp “UfoTorino”. Il progetto nasce nello studio torinese di Carlo Ratti Associati, con il contributo di Compagnia di San Paolo, mentre per la parte tecnica, sono stati scelti l'Istituto Superiore Mario Boella e Algoritmo. I pensatori sono partiti da una domanda, le nuove tecnologie possono produrre cultura? E la risposta ha sviluppato due direttrici: da un lato la sostituzione del pennello con un drone e dall'altro la creazione di una piattaforma web attiva da gennaio fino al 10 marzo, dove chiunque può creare la propria arte, con gli unici limiti legati al tema “Disegna la tua città” e ai contenuti, che non devono essere offensivi, violenti o razzisti. La scelta di Barriera di Milano non è stata casuale: “Cercavamo un contesto post-industriale e allo stesso tempo innovativo –spiega Francesca Gambetta di Compagnia di San Paolo- e questo quartiere era perfetto in questo senso, perché ha vissuto due vite: quella passata nella fabbrica telai e nell'Officina Grandi Motori Fiat e quella presente, con il centro di innovazione Open Incet, il Museo Ettore Fico e l'Edit”.

Dal punto di vista tecnico, il progetto si avvale di due eccellenze nel campo tecnologico: Algoritmo lavora da anni nello sviluppo di droni intelligenti a livello europeo, mentre l'Istituto Superiore Mario Boella, ha sviluppato un sistema di tracciamento molto più preciso rispetto ai normali GPS, che faciliterà il controllo dei droni durante la pittura. La comunicazione tra il quartiere e la parte progettuale, sarà invece gestita dai Bagni Pubblici di via Aglié, la casa di quartiere di Barriera di Milano, dove nella serata del 22 febbraio è stata presentata la manifestazione ai residenti della zona. Il progetto si avvale anche della collaborazione con il dipartimento di architettura e design del Politecnico di Torino, con 25 ragazzi impegnati in un workshop e nel curatela artistica.

Dal 4 al 6 maggio, oltre alle pitture dei droni, sono previsti laboratori, conferenze, spettacoli e concerti: il programma completo sarà disponibile entro fine marzo.